



PIANO DI MIGLIORAMENTO

TRIENNIO 2015_2018

La prima parte del PDM è una riflessione sulla scelta degli obiettivi di processo e delle azioni di miglioramento.

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Rivedere e migliorare il curriculum verticale per le competenze chiave di cittadinanza	X	X
	2. Predisporre prove esperte per ciascun asse culturale e costruire apposite rubriche di valutazione	X	X
Ambiente di apprendimento	1. Promuovere l'utilizzo della didattica laboratoriale in tutte le discipline.	X	X
	2.		
Inclusione e differenziazione	1.		
	2.		
Continuità e orientamento	1.		
	2.		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Potenziare le funzioni dei coordinatori di classe che diventano referenti per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	X	X
	2. Potenziare le funzioni dei coord. di dipartimento affinché coordinino e pianifichino attività funzionali al raggiungimento di competenze trasversali	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Progettare attività di formazione per i docenti coerente con i traguardi prefissati	X	X
	2. Istituire il docente-tutor per i nuovi docenti al fine di ridurre gli effetti negativi dell'elevato turn over	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Sensibilizzare le famiglie sui traguardi da raggiungere attraverso il Comitato Genitori.	X	X
	2.		

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo si riportano in tabella le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Rivedere e migliorare il curriculum verticale per le competenze chiave di cittadinanza	4	4	16
2	Predisporre prove esperte per ciascun asse culturale e costruire apposite rubriche di valutazione	3	3	9
3	Promuovere l'utilizzo della didattica laboratoriale in tutte le discipline.	3	3	9
4	Potenziare le funzioni dei coordinatori di classe che diventano referenti per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza	3	3	9
5	Potenziare le funzioni dei coord. di dipartimento affinché coordinino e pianifichino attività funzionali al raggiungimento di competenze trasversali	4	4	16
6	Progettare attività di formazione per i docenti coerente con i traguardi prefissati	2	4	8
7	Istituire il docente-tutor per i nuovi docenti al fine di ridurre gli effetti negativi dell'elevato turn over	5	5	25
8	Sensibilizzare le famiglie sui traguardi da raggiungere attraverso il Comitato genitori	3	3	9

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto.

L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Rivedere e migliorare il curriculum verticale per le competenze chiave e di cittadinanza	Disporre di un dossier che declini ogni competenza in prestazioni dello studente (tenendo conto del saper o voler agire dello studente Predisposizione di griglia di osservazione	Rendicontazione periodica sullo stato di avanzamento del lavoro svolto da apposita commissione: n° degli incontri n° schede prodotte n° griglie prodotte	Report al nucleo di autovalutazione e comunicazione al CD nel mese di maggio
2	Predisporre prove esperte per ciascun asse culturale e costruire apposite rubriche di valutazione	Disporre di prove esperte e relative rubriche di valutazione per le classi 2° relative a ciascun asse culturale	Rendicontazione periodica sullo stato di avanzamento del lavoro svolto da apposita commissione: n° degli incontri n° prove prodotte n° rubriche prodotte	Report al nucleo di autovalutazione e comunicazione al CD nel mese di maggio
3	Promuovere l'utilizzo della didattica laboratoriale in tutte le discipline.	Maggior coinvolgimento degli studenti nell'attività didattica.	Esiti risultati prove esperte: % risultati positivi	Monitoraggio e raccolta degli esiti prove esperte
4	Potenziare le funzioni dei coordinatori di classe che diventano referenti per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Maggior uniformità e rigore nella valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	N° proposte di miglioramento N° rilievi emersi	Riunione coordinatori di classe di fine anno Report al CD
5	Potenziare le funzioni dei coord. di dipartimento affinché coordinino e pianifichino attività funzionali al raggiungimento di competenze trasversali	Valutazione delle competenze per assi culturali.	N° proposte di miglioramento N° rilievi emersi	Riunione coordinatori di dipartimento di fine anno Report al CD
6	Progettare attività di formazione per i docenti coerente con i traguardi prefissati	Maggiore professionalità e competenza da parte dei docenti	Grado di trasferimento di quanto appreso nel lavoro quotidiano Grado di miglioramento nella collaborazione Grado di cambiamento delle pratiche didattiche Grado di ampliamento delle conoscenze	Questionario di soddisfazione Focus group

7	Istituire il docente-tutor per i nuovi docenti al fine di ridurre gli effetti negativi dell'elevato turn over	Favorire l'inserimento dei nuovi docenti e una maggior condivisione delle linee guida della scuola.	Grado di miglioramento nella collaborazione Grado di supporto percepito Numero di contatti con il tutor Numero di incontri	Questionario di soddisfazione
8	Sensibilizzare le famiglie sui traguardi da raggiungere attraverso il Comitato genitori	Favorire la condivisione dei traguardi prefissati e la collaborazione nel loro raggiungimento.	Grado di percezione delle famiglie del clima scolastico	Questionario

LE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO PER L' A. S. 2015/16

Passo 1: Si ipotizzano le azioni da compiere nel corrente anno scolastico considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>1. Individuazione di un gruppo di lavoro che declini in maniera dettagliata, in un apposito dossier, ogni competenza chiave di cittadinanza in prestazioni osservabili dello studente ed elabori un'apposita griglia di osservazione.</p> <p>Compilazione di suddette griglie da parte dei coordinatori di classe con il supporto del C.d.C.</p>	<p>Valorizzazione del "Dossier sulla Valutazione" già in uso nell'Istituto</p> <p>Sensibilizzazione e progressiva maturazione di una consapevolezza in termini di competenze chiave e di cittadinanza da parte di docenti e studenti.</p>	<p>Resistenza al cambiamento</p> <p>Aumento di incombenze nella valutazione degli studenti</p> <p>Perplessità nell'utilizzo pratiche valutative innovative</p>	<p>Diffusione e condivisione di un nuovo strumento di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>Certificazione delle competenze acquisite dagli studenti.</p>	<p>Percepito aumento di incombenze nella pratica valutativa</p>
<p>2. Corsi di formazione per tutti i docenti</p>	<p>Ampliamento delle conoscenze in tema di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. valutazione 2. didattica per competenze 3. didattica laboratoriale. 	<p>Difficoltà e possibile perplessità nell'approcciarsi ad una didattica innovativa.</p>	<p>Diffusione e condivisione della didattica laboratoriale come modalità didattica prevalente.</p> <p>Certificazione delle competenze acquisite dagli studenti.</p>	
<p>3. Costituzione di gruppo di lavoro per assi culturali costituito dai responsabili di dipartimento per iniziare a progettare prove esperte e costruire apposite rubriche di valutazione</p>	<p>Introduzione di più efficaci pratiche valutative degli studenti</p> <p>Diffusione e condivisione di un nuovo strumento di valutazione delle competenze per assi culturali</p>	<p>Resistenza al cambiamento</p> <p>Aumento di incombenze nella valutazione degli studenti</p> <p>Perplessità nell'utilizzo pratiche valutative innovative</p>	<p>Certificazione delle competenze acquisite dagli studenti</p>	<p>Percepito aumento di incombenze nella pratica valutativa</p>

Passo 2: Le azioni pianificate dovranno vengono messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge da quanto previsto dalla Legge 107/15 e da quanto previsto nel PTOF

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Obiettivo	Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento (legge 107 - PTOF)
1. Rivedere e migliorare il curriculum verticale per le competenze chiave di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> - rafforzamento delle competenze chiave trasversali (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, alla solidarietà, alla cura dei beni comuni, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri, al rispetto delle differenze e alla pace 	Legge 107 art. 1 c.7 pti. d-e Ptof: Priorità formative
2. Iniziare a progettare prove esperte per ciascun asse culturale e costruire apposite rubriche di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - disporre di una prova di verifica che non si limiti a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dell'allievo di risolvere problemi, compiere scelte, argomentare, produrre un microprogetto o un manufatto. - poter somministrare prove esperte a studenti di classi diverse e quindi potere confrontare i dati 	Legge 107 art. 1 c.7 pti.a-b-l Ptof: Priorità formative
3. Promuovere l'utilizzo della didattica laboratoriale in tutte le discipline.	<ul style="list-style-type: none"> - sollecitare la motivazione dell'allievo - indurlo a trasformare conoscenze e abilità in competenze spendibili autonomamente in contesti differenti - organizzare tempo e forme dell'insegnamento per renderli vicini ai ritmi e alle modalità di apprendimento degli allievi 	Legge 107 art. 1 c.7 pti. i-l Ptof: Priorità formative - Applicazione quota autonomia
4. Progettare attività di formazione per i docenti coerente con i traguardi prefissati	<ul style="list-style-type: none"> - migliorare la preparazione dei docenti - favorire la riflessione sulle pratiche didattiche - favorire il passaggio da una didattica trasmissiva ad una didattica più attiva 	Legge 107 art. 1 c.124 Ptof: Progetti di accoglienza e formazione dei docenti

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Gruppo di lavoro per la predisposizione di un dossier competenze chiave e di cittadinanza	40 ore	800 €	Bilancio dell'Istituto
Docenti	Gruppo di lavoro per la predisposizione di prove esperte	40 ore	800 €	Bilancio dell'Istituto
Docente interno	Corso di formazione sulle competenze digitali	10 ore	200 €	Bilancio dell'Istituto

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Corso di formazione sulla didattica per competenze	Bilancio dell'Istituto
Formatore (interno)	Corso di formazione sulle competenze digitali	Bilancio dell'Istituto

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività					
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
1. Individuazione di un gruppo di lavoro che declini ogni competenza chiave di cittadinanza in prestazioni osservabili dello studente ed elabori un'apposita griglia di osservazione	Nomina gruppo di lavoro 	Riunioni gruppo di lavoro 	Riunioni gruppo di lavoro 	Presentazione del dossier a tutti i docenti 	Presentazione delle griglie a tutti i docenti 	Compilazione griglie da parte dei coordinatori di classe con il supporto del C.d.C. 
2. Corsi di formazione per tutti i docenti	Presentazione del progetto da parte della F.S. al Collegio Docenti 	Corso TIC 				
3. Costituzione di gruppo di lavoro per assi culturali per iniziare a progettare prove esperte e costruire apposite rubriche di valutazione	Nomina gruppo di lavoro 			Riunioni gruppo di lavoro 	Riunioni gruppo di lavoro 	

¹ In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda: Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; Giallo = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche /necessità di aggiustamenti
Gennaio (Azione 1) <i>(comp. chiave di cittadinanza)</i>	Decreto di nomina	//			
Gennaio (Azione 2) <i>(formazione docenti)</i>	Delibera del C.D.	//	Nel mese di Dicembre il C.D. si è espresso a sfavore della proposta proveniente dalla funzione strumentale "Sostegno al lavoro dei docenti" di realizzare il corso sulla progettazione di prove esperte e costruzione di rubriche di valutazione, tenuto da un docente universitario, in quanto ritenuto estraneo al mondo dell'istruzione di secondo grado.	Nel mese di Dicembre il C.D. ha approvato il corso TIC previsto per il mese di Febbraio.	A fine Gennaio sulla base delle indicazioni fornite dal C.D. la scelta è ricaduta su un Dirigente Tecnico in pensione.
Gennaio (Azione 3) <i>(prove esperte - rubriche valutazione)</i>	Decreto di nomina (rinviato al termine del corso Vedi Az.2)	//	Rinviata a Febbraio come conseguenza delle problematiche di cui sopra. (Vedi Az.2)		
Febbraio (azione 1)	Ore di riunione Percentuale di stato avanzamento lavori (almeno 30%) dossier	Verbali riunioni Quantità e qualità di materiali prodotti	Rinviato a Marzo per la necessità di dare priorità al progetto "recupero" (Corsi extrascolastici in orario pomeridiano)		
Febbraio (Azione 2)	N° ore di corso realizzate % assenze docenti % soddisfazione	Rilevazione presenze Questionario	Il corso sulla progettazione di prove esperte e costruzione di rubriche di valutazione non è stato portato a termine (sono state effettuate solo 8 ore su 24) in quanto non rispondente alle aspettative richieste. Il suddetto docente non ha rispettato quanto concordato e il suo intervento si è mantenuto su linee teoriche troppo vaghe.	Il corso TIC è stato portato a termine con successo.	Si ritiene necessario riproporre il corso sulla progettazione di prove esperte e rubriche di valutazione per l'anno scolastico successivo.
Marzo (Azione 1)	Ore di riunione Percentuale di stato avanzamento lavori (almeno 60%) dossier	Verbali riunioni Quantità e qualità di materiali prodotti	Difficoltà nell'elaborare una griglia di facile utilizzo e nel contempo efficace e nel declinare indicatori sintetici e sufficientemente diversificati tra loro.	Attraverso successive revisioni le griglie hanno assunto una veste quasi definitiva.	

Marzo (Azione 2)	N° ore di corso realizzate % assenze docenti % soddisfazione	Rilevazione presenze Questionario	La seconda e conclusiva fase del corso sulla progettazione di prove esperte e costruzione di rubriche di valutazione, non ha avuto luogo per le motivazioni sopra indicate.		
Aprile (azione 1)	Ore di riunione Documento prodotto % di diffusione del documento	Verbali riunioni Quantità e qualità di materiali prodotti		Elaborazione griglia definitiva.	
Aprile (azione 3)	Ore di riunione Percentuale di stato avanzamento lavori (almeno 30%) dossier	Verbali riunioni Quantità e qualità di materiali prodotti	Non attuata per le motivazioni sopra indicate.		
Maggio (Azione 1)	Ore di riunione Documento prodotto % di diffusione del documento	Verbali riunioni Quantità e qualità di materiali prodotti		Presentazione, condivisione ed approvazione da parte del C.D. della griglia di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza. Diffusione online a tutti i coordinatori di classe mediante il registro elettronico "Classeviva".	
Maggio (Azione 3)	Ore di riunione Percentuale di stato avanzamento lavori (almeno 30%) dossier	Verbali riunioni Quantità e qualità di materiali prodotti	Non attuata per le motivazioni sopra indicate.		
Giugno (Azione 1)	Griglia compilata			Compilazione della griglia da parte del Consigli di Classe in sede di scrutinio, su proposta dei docenti coordinatori di classe.	

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Raggiungere il livello base delle competenze: asse linguaggi almeno il 70% degli studenti; asse matematico almeno il 65% degli studenti.	Aprile 2016 (Solo classi seconde)	Griglia valutazione prova	Come da traguardo	Siamo in attesa		

Priorità 2

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Competenze chiave e di cittadinanza	Raggiungere almeno il livello C (scala A-E) delle competenze chiave e di cittadinanza da parte di almeno il 70% degli studenti di tutto l'Istituto	Giugno 2016	Griglia di valutazione	Come da traguardo	In seguito all'analisi delle valutazioni delle competenze chiave di cittadinanza, rilevate per ciascuno studente in sede di scrutinio finale, è stato prodotto un file Excel che ha consentito di rielaborare i risultati ottenuti. Da tale analisi emerge che il 71% degli studenti ha raggiunto almeno il livello C delle competenze chiave di cittadinanza.	Il risultato riscontrato è pienamente in linea con l'obiettivo atteso.	Lo strumento introdotto per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza è risultato efficace e non ha comportato particolari problemi nell'applicazione. Eventuali revisioni della griglia potranno essere apportate, sulla base di eventuali segnalazioni da parte dei docenti.

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Apposito Collegio Docenti nel mese di Settembre 2015	Tutti i docenti	Presentazione multimediale del RAV con particolare attenzione all'individuazione delle priorità.	Notevole partecipazione e condivisione da parte del CD.
Collegi docenti nel mese di dicembre	Tutti i docenti	Presentazione multimediale del PdM	Notevole partecipazione e condivisione da parte del CD.
Specifici gruppi di lavoro	Alcuni docenti	Riunioni di lavoro Pubblicazione dei lavori svolti sulla bacheca Classeviva Report al CD	Lavoro olerte della commissione

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Collegio Docenti	Docenti	Settembre 2016
Incontro con i rappresentanti degli studenti	Studenti	Novembre 2016
Incontro con il Comitato Genitori.	Famiglie	Novembre 2016

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito internet dell'Istituto	Enti e imprese del territorio	Novembre 2016

LE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

INDIVIDUATO PER L' A. S. 2016/17

Passo 1: Si ipotizzano le azioni da compiere nel corrente anno scolastico considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
1. Riflessione sulla validità della griglia di osservazione delle competenze chiave e di cittadinanza Eventuali revisioni e modifiche.	Maggior condivisione delle pratiche valutative delle competenze chiave e di cittadinanza da parte di docenti e studenti.	Resistenza al cambiamento Aumento di incombenze nella valutazione degli studenti Perplessità nell'utilizzo pratiche innovative	Diffusione e condivisione di un nuovo strumento di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. Certificazione delle competenze acquisite dagli studenti.	Percepito aumento di incombenze nella pratica valutativa
2. Corsi di formazione per tutti i docenti	Ampliamento delle conoscenze in tema di: <ul style="list-style-type: none"> • valutazione • didattica per competenze • didattica laboratoriale. 	Difficoltà e possibile perplessità nell'approcciarsi ad una didattica innovativa.	Diffusione e condivisione della didattica laboratoriale come modalità didattica prevalente. Certificazione delle competenze acquisite dagli studenti.	
3. Costituzione di gruppo di lavoro per iniziare a progettare e realizzare prove esperte e costruire apposite rubriche di valutazione	Introduzione di più efficaci pratiche valutative degli studenti Diffusione e condivisione di un nuovo strumento di valutazione	Resistenza al cambiamento Aumento di incombenze nella valutazione degli studenti Perplessità nell'utilizzo pratiche innovative	Certificazione delle competenze acquisite dagli studenti	Percepito aumento di incombenze nella pratica valutativa
4. Individuare i temi per ogni disciplina per cui realizzare la didattica laboratoriale. Modificare di conseguenza la progettazione didattica disciplinare	Introduzione di più efficaci pratiche didattiche	Resistenza al cambiamento Perplessità nell'utilizzo di pratiche innovative	Diffusione e condivisione della didattica laboratoriale come modalità didattica prevalente.	Percepito aumento di incombenze e di carichi di lavoro
5. Istituzione del docente tutor per ogni disciplina	Coinvolgere e orientare i nuovi docenti al raggiungimento delle priorità	Scarsa disponibilità a ricoprire il ruolo	Clima di accoglienza e condivisione della mission dell'Istituto	

6. Organizzare incontri con i genitori sulle problematiche adolescenziali e sui temi della professione e dell'occupabilità	Maggiore condivisione del progetto educativo di Istituto da parte delle famiglie.	Aumento dei carichi di lavoro Assenteismo delle famiglie	Clima più favorevole al dialogo educativo Migliore comunicazione	
--	---	---	---	--

Passo 2: Le azioni pianificate dovranno vengono messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge da quanto previsto dalla Legge 107/15 e da quanto previsto nel PTOF

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Obiettivo	Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento (legge 107 - PTOF)
1. Rivedere e migliorare il curriculum verticale per le competenze chiave di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> - rafforzamento delle competenze chiave trasversali (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, alla solidarietà, alla cura dei beni comuni, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri, al rispetto delle differenze e alla pace 	Legge 107 art. 1 c.7 pti. d-e Ptof: Priorità formative
2. Iniziare a progettare prove esperte per ciascun asse culturale e costruire apposite rubriche di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - disporre di una prova di verifica che non si limiti a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dell'allievo di risolvere problemi, compiere scelte, argomentare, produrre un microprogetto o un manufatto. - poter somministrare prove esperte a studenti di classi diverse e quindi potere confrontare i dati 	Legge 107 art. 1 c.7 pti.a-b-l Ptof: Priorità formative
3. Promuovere l'utilizzo della didattica laboratoriale in tutte le discipline.	<ul style="list-style-type: none"> - sollecitare la motivazione dell'allievo - indurlo a trasformare conoscenze e abilità in competenze spendibili autonomamente in contesti differenti - organizzare tempo e forme dell'insegnamento per renderli vicini ai ritmi e alle modalità di apprendimento degli allievi 	Legge 107 art. 1 c.7 pti. i-l Ptof: Priorità formative - Applicazione quota autonomia
4. Progettare attività di formazione per i docenti coerente con i traguardi prefissati	<ul style="list-style-type: none"> - migliorare la preparazione dei docenti - favorire la riflessione sulle pratiche didattiche - favorire il passaggio da una didattica trasmissiva ad una didattica più attiva 	Legge 107 art. 1 c.124 Ptof: Progetti di accoglienza e formazione dei docenti

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti coordinatori	Intensificazione dell'attività di coordinamento del C.C Più incisivo coordinamento dei DD	200 ore	3500 €	Risorse dell'Istituto
Docenti tutor	Attività di tutoraggio nuovi docenti	50 ore	900 €	Risorse dell'Istituto
Docenti	Gruppo di lavoro per la predisposizione di prove esperte	40 ore	700 €	Risorse dell'Istituto
Docente interno	Corso di formazione sulle competenze	10 ore	180 €	Risorse dell'Istituto

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Corso di formazione sulla didattica per competenze	Risorse dell'Istituto
Formatore (interno)	Corso di formazione sulle competenze digitali	Risorse dell'Istituto

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività								
	Ottobre 2016	Novembre 2016	Dicembre 2016	Gennaio 2017	Febbraio 2017	Marzo 2017	Aprile 2017	Maggio 2017	Giugno 2017
1. Riflessione sulla validità della griglia di osservazione delle competenze chiave e di cittadinanza Eventuali revisioni e modifiche.	Discussione in CD 	Eventuali riunioni gruppo di lavoro 	Eventuali riunioni gruppo di lavoro 	Eventuale presentazione e di eventuali modifiche alla griglia 					Compilazione griglie da parte dei coordinatori di classe con il supporto del C.d.C. 
2. Corsi di formazione per tutti i docenti	Presentazione del progetto di formazione da parte della FS 	Corsi formazione 			Corso TIC 				
3. Costituzione di gruppo di lavoro per iniziare a progettare e realizzare prove esperte e costruire apposite rubriche di valutazione	Nomina gruppo di lavoro 	Riunioni gruppo di lavoro 	Riunioni gruppo di lavoro 	Presentazione e del lavoro svolto al CD 			Somministrazione prove esperte 		Report al CD 
4. Individuare i temi per ogni disciplina per cui realizzare la didattica laboratoriale. Modificare di conseguenza la progettazione didattica disciplinare	Riunioni DD 	Presentazione in CD 							
5. Istituzione del docente tutor per ogni disciplina	Nomina tutor Riunione 			Report al CD 					Report al CD 
6. Organizzare incontri con i genitori sulle problematiche adolescenziali e sui temi della professione e dell'occupabilità	Contatti con il Comitato genitori 	Organizzazione e calendarizzazione degli incontri 							Report finale 

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

AZIONE	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche /necessità di aggiustamenti
AZIONE 1 <i>Riflessione sulla validità della griglia di osservazione delle competenze chiave e di cittadinanza</i>	OTTOBRE	Conferma commissione	//			Poiché non si sono rese necessarie modifiche, non sono state effettuate ulteriori riunioni.
	NOVEMBRE DICEMBRE	Ore di riunione Percentuale stato avanzamento lavori	Verbali riunioni Materiali prodotti	Nessuna	Uso diffuso delle griglie in oggetto	
	GIUGNO	Griglia compilata		//		
AZIONE 2 <i>Corsi di formazione per tutti i docenti</i>	OTTOBRE	Delibera del CD	//			
	NOVEMBRE	12 ore di corso realizzate in presenza 12% assenze docenti 59,4 % soddisfazione	Rilevazione presenze Questionario	Corso differito al mese di febbraio per difficoltà organizzative e concluso nel mese di maggio		
	FEBBRAIO	v. sopra	v. sopra		Condivisione tra i docenti del metodo di progettazione e valutazione per competenze	
AZIONE 3 <i>Costituzione di gruppo di lavoro per prove esperte e rubriche di valutazione per l'asse dei linguaggi e per l'asse matematico per le classi 2° e 4°</i>	OTTOBRE	Nomina commissione				
	NOVEMBRE DICEMBRE	115 ore di riunione 20% Percentuale stato avanzamento lavori	Materiali prodotti			
	GENNAIO	Presentazione lavori al CD	Relazioni dei docenti			
	APRILE/ MAGGIO	Prove somministrate nelle classi	90% di successo	Qualche criticità nel somministrare prove esperte in modo sistematico a causa dello slittamento dei tempi del corso. Difficoltà a costruire griglie di valutazione	Esperimenti effettuati in gran parte classi	Necessità di maggior pianificazione dei lavori
AZIONE 4 <i>Individuare i temi per ogni disciplina per cui realizzare la didattica laboratoriale.</i>	OTTOBRE	5 Ore di riunione per dipartimento	Verbali riunioni			
	NOVEMBRE	Eventuale modifica della progettazione didattica disciplinare	Quantità e qualità di materiali prodotti		Individuazione di tematiche comuni tra assi differenti	

AZIONE 5 <i>Istituzione del docente tutor per ogni disciplina</i>	OTTOBRE	Individuazione tutor	//			
	GENNAIO	Ore dedicate al tutoraggio	Autodichiarazione	//		
	GIUGNO	Ore dedicate al tutoraggio	Autodichiarazione	//	Si è percepito un buon livello di coinvolgimento dei nuovi docenti, con intensi e produttivi rapporti con i tutor	
AZIONE 6 <i>Organizzare incontri con i genitori</i>	OTTOBRE	3 riunioni				
	NOVEMBRE	3 incontri	90% dei genitori invitati			Gli incontri si sono effettuati nel mese di marzo
	GIUGNO		relazione al CD			

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Raggiungere il livello base delle competenze: asse linguaggi almeno il 70% degli studenti; asse matematico almeno il 65% degli studenti.	Aprile 2017 (Solo classi seconde)	Griglia valutazione prova	Come da traguardo	Tenuto conto dei tempi di realizzazione del corso sulle competenze si rimanda all'anno scolastico successivo il monitoraggio		

Priorità 2

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Competenze chiave e di cittadinanza	Raggiungere almeno il livello C (scala A-E) delle competenze chiave e di cittadinanza da parte di almeno il 70% degli studenti di tutto l'Istituto	Giugno 2017	Griglia di valutazione	Come da traguardo	In seguito all'analisi delle valutazioni delle competenze chiave di cittadinanza, rilevate per ciascuno studente in sede di scrutinio finale, è stato prodotto un file Excel che ha consentito di rielaborare i risultati ottenuti. Da tale analisi emerge che il 78% degli studenti ha raggiunto almeno il livello C delle competenze chiave di cittadinanza.	Il risultato riscontrato è pienamente in linea con l'obiettivo atteso.	Lo strumento introdotto per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza è risultato efficace e non ha comportato particolari problemi nell'applicazione. Eventuali revisioni della griglia potranno essere apportate, sulla base di eventuali segnalazioni da parte dei docenti.

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Apposito Collegio Docenti nel mese di Settembre 2017	Tutti i docenti	Presentazione multimediale del PdM con particolare attenzione all'individuazione delle priorità.	Partecipazione e condivisione da parte del CD.
Collegi docenti nel mese di dicembre	Tutti i docenti	Presentazione multimediale del PdM	Notevole partecipazione e condivisione da parte del CD.
Specifici gruppi di lavoro	Alcuni docenti	Riunioni di lavoro Pubblicazione dei lavori svolti sulla bacheca Classeviva Report al CD	Lavoro solerte della commissione

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Collegio Docenti	Docenti	Settembre 2017
Incontro con i rappresentanti degli studenti	Studenti	Novembre 2017
Incontro con il Comitato Genitori.	Famiglie	Novembre 2017

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito internet dell'Istituto	Enti e imprese del territorio	Novembre 2017

LE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO PER L' A. S. 2017/18

Passo 1: Si ipotizzano le azioni da compiere nel corrente anno scolastico considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
1. Riflessione sulla validità della griglia di osservazione delle competenze chiave e di cittadinanza Eventuali revisioni e modifiche.	Sempre maggior condivisione delle pratiche valutative delle competenze chiave e di cittadinanza da parte di docenti e studenti.		Diffusione e condivisione di un nuovo strumento di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. Certificazione delle competenze acquisite dagli studenti.	
2. Eventuale rinforzo mediante corsi di formazione per tutti i docenti sui temi della didattica e dell'integrazione di alunni in difficoltà	Ampliamento delle conoscenze in tema di: <ul style="list-style-type: none"> • inclusione alunni in difficoltà • TIC 	Diverse sensibilità nei confronti degli alunni in difficoltà Non completamente sfruttate le risorse multimediali	Maggior attenzione nei confronti della "diversità" e maggior integrazione Miglior utilizzo delle risorse multimediali	
3. Gruppo di lavoro per progettare e realizzare prove esperte e costruire apposite rubriche di valutazione per l'asse dei linguaggi e per l'asse matematico per le classi 2° e 4° Gruppo di lavoro sull'inclusività	Diffusione e condivisione della valutazione per competenze Diffusione e condivisione della didattica inclusiva	Aumento di incombenze nella valutazione degli studenti	Certificazione delle competenze acquisite dagli studenti Migliorare il clima scolastico per migliorare l'apprendimento	Percepito aumento di incombenze nella pratica valutativa
4. Individuare i temi per ogni disciplina per cui realizzare la didattica laboratoriale. Modificare di conseguenza la progettazione didattica disciplinare	Consolidamento di più efficaci pratiche didattiche		Diffusione e condivisione della didattica laboratoriale come modalità didattica prevalente.	Percepito aumento di incombenze e di carichi di lavoro
5. Istituzione del docente tutor per ogni disciplina	Coinvolgere e orientare i nuovi docenti al raggiungimento delle priorità	Scarsa disponibilità a ricoprire il ruolo	Clima di accoglienza e condivisione della mission dell'Istituto	

6. Organizzare incontri con i genitori sulle problematiche adolescenziali e sui temi della professione e dell'occupazione	Maggiore condivisione del progetto educativo di Istituto da parte delle famiglie.	Aumento dei carichi di lavoro Assenteismo delle famiglie	Clima più favorevole al dialogo educativo Migliore comunicazione	
---	---	---	---	--

Passo 2: Le azioni pianificate dovranno vengono messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge da quanto previsto dalla Legge 107/15 e da quanto previsto nel PTOF

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Obiettivo	Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento (legge 107 - PTOF)
1. Rivedere e migliorare il curriculum verticale per le competenze chiave di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> - rafforzamento delle competenze chiave trasversali (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, alla solidarietà, alla cura dei beni comuni, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri, al rispetto delle differenze e alla pace 	Legge 107 art. 1 c.7 pti. d-e Ptof: Priorità formative
2. Progettare prove esperte per ciascun asse culturale e costruire apposite rubriche di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - disporre di una prova di verifica che non si limiti a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dell'allievo di risolvere problemi, compiere scelte, argomentare, produrre un microprogetto o un manufatto. - poter somministrare prove esperte a studenti di classi diverse e quindi potere confrontare i dati 	Legge 107 art. 1 c.7 pti.a-b-l Ptof: Priorità formative
3. Diffondere l'utilizzo della didattica laboratoriale in tutte le discipline.	<ul style="list-style-type: none"> - sollecitare la motivazione dell'allievo - indurlo a trasformare conoscenze e abilità in competenze spendibili autonomamente in contesti differenti - organizzare tempo e forme dell'insegnamento per renderli vicini ai ritmi e alle modalità di apprendimento degli allievi 	Legge 107 art. 1 c.7 pti. i-l Ptof: Priorità formative - Applicazione quota autonomia
4. Progettare attività di formazione per i docenti coerente con i traguardi prefissati	<ul style="list-style-type: none"> - migliorare la preparazione dei docenti - favorire la riflessione sulle pratiche didattiche - favorire il passaggio da una didattica trasmissiva ad una didattica più attiva 	Legge 107 art. 1 c.124 Ptof: Progetti di accoglienza e formazione dei docenti

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti coordinatori	Intensificazione dell'attività di coordinamento del C.C Più incisivo coordinamento dei DD	200 ore	3500 €	Risorse dell'Istituto

Docenti tutor	Attività di tutoraggio nuovi docenti	50 ore	900 €	Risorse dell'Istituto
Docenti	Gruppo di lavoro per la predisposizione di prove esperte	40 ore	700 €	Risorse dell'Istituto
Esperto esterno	Corso di formazione sulle competenze digitali	10 ore	1000 €	Risorse dell'Istituto

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Corso di formazione sulle competenze digitali	Risorse dell'Istituto
Formatore	Corso di formazione sulla didattica inclusiva	Risorse dell'Istituto

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività								
	Ottobre 2017	Novembre 2017	Dicembre 2017	Gennaio 2018	Febbraio 2018	Marzo 2018	Aprile 2018	Maggio 2018	Giugno 2018
1. Riflessione sulla validità della griglia di osservazione delle competenze chiave e di cittadinanza Eventuali revisioni e modifiche.	Discussione in CD		Eventuali riunioni gruppo di lavoro	Eventuale presentazione di eventuali modifiche alla griglia					Compilazione griglie da parte dei coordinatori di classe con il supporto del C.d.C.
2. Corsi di formazione per tutti i docenti sulle TIC e sull'inclusività	Presentazione del progetto di formazione da parte della FS	Corsi formazione			Corsi di formazione				
3. Costituzione di gruppo di lavoro per progettare e realizzare prove esperte e costruire apposite rubriche di valutazione per l'asse dei linguaggi e per l'asse matematico per le classi 2° e 4° Costituzione di Gruppo di lavoro sull'inclusività	Nomina gruppi di lavoro	Riunioni gruppo di lavoro	Riunioni gruppo di lavoro	Presentazione del lavoro svolto al CD			Somministrazione prove esperte		Report al CD
4. Individuare i temi per ogni disciplina per cui realizzare la didattica laboratoriale. Modificare di conseguenza la progettazione didattica disciplinare	Riunioni DD	Presentazione in CD							
5. Istituzione del docente tutor per ogni disciplina	Nomina tutor Riunione			Report al CD					Report al CD
6. Organizzare incontri con i genitori sulle problematiche adolescenziali e sui temi della professione e dell'occupazione	Contatti con il Comitato genitori		Calendarizzazione degli incontri		Realizzazione degli incontri				Report finale al CD

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

AZIONE	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche /necessità di aggiustamenti
AZIONE 1 <i>Riflessione sulla validità della griglia di osservazione delle competenze chiave e di cittadinanza</i>	OTTOBRE	Conferma commissione	//			
	NOVEMBRE DICEMBRE	Ore di riunione Percentuale stato avanzamento lavori	Verbali riunioni Materiali prodotti			
	GENNAIO	Presentazione griglia				
	GIUGNO	Griglia compilata				
AZIONE 2 <i>Corsi di formazione per tutti i docenti</i>	OTTOBRE	Delibera del CD	//			
	NOVEMBRE	N° ore di corso realizzate % assenze docenti % soddisfazione	Rilevazione presenze Questionario			
	FEBBRAIO	v. sopra	v. sopra			
AZIONE 3 <i>Costituzione di gruppo di lavoro per prove esperte e rubriche di valutazione per l'asse dei linguaggi e per l'asse matematico per le classi 2° e 4° Costituzione di Gruppo di lavoro sull'inclusività</i>	OTTOBRE	Nomina commissione				
	NOVEMBRE DICEMBRE	Ore di riunione Percentuale stato avanzamento lavori	Verbali riunioni Materiali prodotti			
	GENNAIO	Presentazione lavori al CD	Presentazione			
	APRILE	Prove somministrate nelle classi 2° e 4°	% di insuccesso			
AZIONE 4 <i>Individuare i temi per ogni disciplina per cui realizzarla didattica laboratoriale.</i>	OTTOBRE	Ore di riunione	Verbali riunioni			
	NOVEMBRE	Modificare della progettazione didattica disciplinare	Quantità e qualità di materiali prodotti			
AZIONE 5 <i>Istituzione del docente tutor per ogni disciplina</i>	OTTOBRE	Individuazione tutor	//			
	GENNAIO	Ore dedicate al tutoraggio	Autodichiarazione			
	GIUGNO	Ore dedicate al tutoraggio	Autodichiarazione			
AZIONE 6 <i>Organizzare incontri con i genitori</i>	OTTOBRE	N° RIUNIONI				
	FEBBRAIO	N° INCONTRI	N° partecipanti			
	GIUGNO		relazione al CD			

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Raggiungere il livello base delle competenze: asse linguaggi almeno il 70% degli studenti; asse matematico almeno il 65% degli studenti.	Aprile 2018 (Solo classi seconde)	Griglia valutazione prova	Come da traguardo			

Priorità 2

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Competenze chiave e di cittadinanza	Raggiungere almeno il livello C (scala A-E) delle competenze chiave e di cittadinanza da parte di almeno il 70% degli studenti di tutto l'Istituto	Giugno 2018	Griglia di valutazione	Come da traguardo			

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Apposito Collegio Docenti nel mese di Settembre 2018	Tutti i docenti	Presentazione multimediale del PdM con particolare attenzione all'individuazione delle priorità.	partecipazione e condivisione da parte del CD.
Collegi docenti nel mese di dicembre	Tutti i docenti	Presentazione multimediale del PdM	Notevole partecipazione e condivisione da parte del CD.
Specifici gruppi di lavoro	Alcuni docenti	Riunioni di lavoro Pubblicazione dei lavori svolti sulla bacheca Classeviva Report al CD	Lavoro olerte della commissione

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Collegio Docenti	Docenti	Settembre 2018
Incontro con i rappresentanti degli studenti	Studenti	Novembre 2018
Incontro con il Comitato Genitori.	Famiglie	Novembre 2018

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito internet dell'Istituto	Enti e imprese del territorio	Novembre 2018